

Scalea, clan Valente e Stummo verso scontro armato

Data: 7 dicembre 2013 | Autore: Redazione



SCALEA (CS), 12 LUGLIO 2013 - I Carabinieri hanno probabilmente impedito uno scontro armato fra opposti clan della 'ndrangheta a Scalea con l'esecuzione delle 38 ordinanze di custodia cautelare dell'operazione "Plinius".

I clan Valente e Stummo, infatti, secondo quanto emerge dalle indagini, avevano raggiunto una tregua molto precaria intorno agli affari da spartirsi nel territorio della cittadina tirrenica. Ad interrompere il patto tra i boss Pietro Valente e Mario Stummo sarebbe stato il ritorno in libertà di Luigi Muto, figlio dello storico boss di Cetraro, Franco. Pietro Valente fu aggredito e percosso, in modo volutamente plateale, dagli uomini di Stummo, il giorno dopo la scarcerazione di Muto, tanto da essere costretto a trovare rifugio a Sala Consolino (Sa), dove avrebbe avuto l'appoggio di un noto narcotrafficante da sempre vicino a Franco Muto. Valente, lungi dall'accettare il ridimensionamento, sarebbe stato in costante contatto con i suoi sodali i quali, a loro volta, secondo quanto emerge dalle indagini, si recavano a Cetraro, quartier generale del clan Muto, evidentemente per essere autorizzati a compiere ritorsioni ai danni degli uomini di Stummo.[MORE]

Fonte (Agi)

